VISTO

RITENUTO

REPUBBLICA ITALIANA



ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

lo Statuto della Regione Siciliana;

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO	l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21;
VISTO	1'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
VISTA	1'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
VISTO	l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge
	22/12/2011, n. 214;
VISTO	l'art. 15, comma 1, del decreto legge 28/01/2019 n. 4, convertito con modificazioni dalla
	legge 28/03/2019 n. 26;
VISTA	la legge regionale 07/05/2015 n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO	il vigente CCRL del comparto non dirigenziale;
VISTA	la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
VISTA	la circolare n. 44466 del 17/04/2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
VISTO	il DA n. 6730 del 25/06/1987, registrato alla Corte dei Conti il 06/11/1987, reg. n. 30, fgl. n.
	178, con il quale la Sig.ra Lo Giudice Celestina, nata a xxxxxxxxx il xxxxxxxxx,
	dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale, è stata nominata con
	decorrenza giuridica ed economica 31/12/1985 nella qualifica di Operatore Archivista;
VISTO	il DDR n. 2979 del 10/04/1992 con il quale alla Sig.ra Lo Giudice Celestina sono stati
	riconosciuti ai fini di quiescenza anni 6 e mesi 7;
VISTO	il DDS n. 5352 del 18/12/2006 con il quale alla Sig.ra Lo Giudice Celestina sono stati
	riconosciuti ai fini di quiescenza mesi 10;
VISTO	il DDG n. 7718 del 19/11/19 con il quale alla Sig.ra Lo Giudice Celestina, sono stati
	riconosciuti ai fini di quiescenza mesi 7;
VISTO	il DDG n. 2509 del 09/03/2004 con il quale alla Sig.ra Lo Giudice Celestina, ai sensi e per
	gli effetti del DPReg. n. 10/2001, è stata collocata nella categoria "C" con decorrenza
	01/12/2001;
VISTA	l'istanza con la quale la Sig.ra Lo Giudice Celestina, avendo maturato i requisiti per l'accesso
	al trattamento della pensione per massima anzianità contributiva, anni 42 e mesi 10 chiede,
	ai sensi dell'art. 15, comma 1, del decreto legge 28/01/2019 n. 4, convertito con
	modificazioni dalla legge 28/03/2019 n. 26 di essere posta in quiescenza;
VISTA	la nota prot. n. 135761 del 27/11/2019 con la quale si comunica alla dipendente la
	risoluzione del rapporto di lavoro a decorrere dall'1/02/2020 per compimento del limite di
	massima anzianità contributiva;
VISTO	lo stato matricolare della Regione Siciliana;
CONSIDERATO che la Sig.ra Lo Giudice Celestina alla data del 31/01/2020 vanta l'anzianità contributiva	
	pari ad anni 42 e mesi 1;

DECRETA

lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

pertanto di dover procedere, ai sensi della vigente normativa, alla risoluzione del rapporto di

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dall'1/02/2020, è risolto il rapporto di lavoro della Sig.ra Lo Giudice Celestina, nata a xxxxxxxxxxx il xxxxxxxxxx, categoria "C" e, contestualmente, la stessa dalla medesima data è cancellata dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con

riconoscimento del diritto a pensione ai sensi dell'art. 15, comma 1, del decreto legge 28/01/2019 n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28/03/2019 n. 26.

Art 2

Qualora la dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, alla stessa è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sottoposto al visto della Ragioneria Centrale, ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99, sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana.

Palermo, lì

IL DIRIGENTE GENERALE ad interim Bologna

F.to

VISTO SI PUBBLICHI IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ad interim Pio Guida F.to

originale agli atti d'ufficio